

## ***Fonti rinnovabili e risparmio energetico Innovazione delle tecniche produttive***

Per cercare di ridurre la nostra dipendenza energetica dai Paesi esportatori di idrocarburi, ogni forma di energia rinnovabile deve essere oggetto di ricerca, sviluppo, incentivazione e produzione, specie quando aiuti anche a raggiungere altri scopi: ad esempio, l'utilizzo di liquami-rifiuti per la produzione di biogas è sicuramente da sostenere, in quanto, oltre a produrre energia, riduce una forma di inquinamento.

Questa promozione deve essere rivolta in modo particolarmente incisivo allo sfruttamento dei territo-

ri marginali, ma l'indirizzamento alla produzione di energia di produzioni agricole fruibili anche per l'alimentazione dovrà essere adeguatamente ponderato.

Anche il risparmio energetico, poi, dev'essere considerato 'energia rinnovabile': per questo debbono essere incentivati i 'comportamenti virtuosi' tendenti, innanzitutto, al risparmio tout court, **che, da solo, può rendere disponibile ben più dell'energia prodotta da quattro o cinque centrali nucleari ...**

### ***Perché NO al nucleare***

La produzione di energia ricavata dalle centrali nucleari è, **a mio avviso**, da rigettare, oltre che perché resta tuttora irrisolto il problema dello smaltimento delle scorie prodotte (e trascurando il timore degli effetti di eventuali incidenti in dette centrali), anche per la constatazione che la disponibilità di combusti-

bile nucleare (uranio) è, sulla Terra, addirittura proporzionalmente inferiore alla disponibilità di idrocarburi. Per questo, l'eventuale realizzazione di quelle centrali si tradurrebbe nella costruzione di costosissime ed inutilizzabili 'cattedrali nel deserto' **ad esclusivo vantaggio dei loro costruttori.**

### ***Innovazione delle tecniche produttive***

Per non sporcare la Terra, per non scaricare gas serra più di quanto sia inevitabile, per non disperdere troppa energia nell'atmosfera, per lasciare la maggior quantità possibile di risorse alle generazioni future, **è necessario che le industrie, gli Istituti di Ricerca e le Università insistano nella ricerca di tecnologie che portino alla produzione di beni riducendo la quantità specifica delle risorse impiegate e riutilizzando al meglio tutto ciò che sia stato 'estratto' dal sistema-Natura.**

**L'attenzione riservata a questo problema e la sua importanza dovrà comportare anche l'imposizione alle aziende di affrontare fin dalla fase di progettazione dei prodotti** anche il problema del relativo smaltimento e riutilizzo dei residui dei prodotti stessi: quel che resterà di non riutilizzabile dei prodotti immessi in commercio dovrà essere considerato la spia di un imperdonabile errore di progettazione.